PREZZO D'ABBONAMENTO

Un anno $2.00
Sei mesi $1.25
Una copia $0.05

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

IL PATRIOTA

(The Patriot)

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE

Published by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Marshall Bldg. - Stanza N. 12

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO I — INDIANA, PA. SABATO 15 AGOSTO 1914 — No. 2

Anche l'Italia verra' coinvolta nella guerra?

La perfidia dell'Austria infierisce contro l'Italia

E' preoccupante nel vero senso della parola, la grande immigrazione dai confini Tirolesi e dall'Istria, dei nostri connazionali soggetti all'Austria.

Intere turbe di donne afflitte e desolate, di vecchi, di fanciulli e di bambini continuano ad affluire ai confini, invocando asilo sul suolo natio.

Terrorizzati dalle violenze austriache, arbitrandosi quelle autorita' di perquisire le loro case, i magazzini di grano, facendo man bassa su tutto cio' che trovano; anche degli armenti si appropriano.

Strappano alle moglie piangenti i mariti e i figli, anche quelli minorenni, li legano e li trasportano in luoghi ignoti.

Gli stessi sventurati profughi dicono che treni interminabili carichi di truppe passano continuamente dirette verso il Nord.

Nelle Provincie italiane il panico delle popolazioni e' indescrivibile.

Alle autorita' di confine, i profughi rispondono che gli austriaci non intendono trattenerli, anzi li consigliano di partire, per non correre il rischio di perire dalla fame.

L'esasperazione nel cuore italiano e' giunta al colmo; si e' impazienti di vedere correre l'esercito alla riscossa dei fratelli irredenti.

Sta in fatto che la situazione e' delle piu' gravi, e ben a ragione il "Secolo,, di Milano, mostratosi sempre pacifista, pubblica un lungo articolo che ha prodotto molta impressione e nel quale si propugna l'azione immediata contro l'Austria. Anche il giornale milanese, pure temperato, dice che oramai il dado e' tratto e che l'Austria, adottando il solito sistema di perfidia e di oltraggio, non potendo apertamente, allo stato attuale delle cose, muover guerra contro l'Italia, lancia la sfida diversamente.

E' una grave provocazione quella della violenza contro i nostri fratelli delle terre irredente, quella di avere bombardato Antivari e Dulcigno, mandando a picco imbarcazioni senza concedere alle popolazioni il tempo di rifugiarsi in un luogo sicuro.

E' pertanto un dovere impellente dell'Italia di proteggere le coste dell'Adriatico dove sono coinvolti grandi interessi nostri e dove sono stabiliti moltissimi italiani.

E' noto a noi che l'Italia e' decisa a difendere a qualunque costo la sua neutralita' anche con la forza delle armi se cio' e' necessario.

Ogni precauzione e' stata oramai presa. L'esercito e' tutto sul piede di guerra e da un momento all'altro la scintilla provochera' l'incendio.

Tensione di rapporti fra Italia ed Austria

ROMA, 11. — La situazione e' diventata piu' grave. I rapporti tra i governi di Roma e di Vienna sono molto tesi.

Intanto gigantisce sempre piu' l'entusiasmo per la Francia, e numerosi italiani si arruolano nella legione straniera presso i consolati francesi.

Notizie da Berna dicono che i tedeschi hanno maltrattato Bernardino Del Campo, ex-presidente dello Stato di San Paolo, e la sua signora. I tedeschi li accompagnarono fino alla frontiera svizzera.

Da Anversa mandano che i tedeschi espulsi dal Belgio si dirigono in Olanda gridando "abbasso l'imperatore,, e viaggiatori giunti a Bruxelles da Berlino dicono che nella capitale tetesca si sono avute anche dimostrazioni contro l'imperatore ed il principe ereditario.

Da Parigi mandano che il presidente del consiglio Viviani si preoccupa di soccorrere gli italiani residenti nella Francia, che a causa della guerra sono rimasti senza lavoro.

Aeroplani francesi muniti di mitragliatrici

Vigilia di guerra in Italia

Un passo italiano a Vienna

ROMA, 11. — Oggi l'Italia ha fatto un primo passo verso la guerra con l'Austria domandando al governo di Vienna spiegazioni per il bombardamento di stabilimenti italiani nel porto montenegrino di Antivari.

La domanda dell'Italia e' basata sul fatto che le navi da guerra austriache hanno bombardato lo stabilimento della compagnia "Puglia,, sul quale era stata issata la bandiera italiana.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, duca d'Avarna, ha ricevuto istruzioni di informare il ministro degli esteri austro-ungarico, conte Berchtold, che il governo italiano aspetta di ricevere immediatamente una spiegazione soddisfacente.

Se l'Austria rifiutera' di dare questa spiegazione, e' probabile che il governo italiano richiamera' subito l'ambasciatore e rompera' le sue relazioni diplomatiche con l'Austria.

Alla Consulta si ammette oggi che le relazioni austro-italiane sono estremamente tese e divengono ogni giorno piu' pericolose.

Il probabile piano di guerra

Sembra accertato che un trattato per un'azione comune contro l'Austria e' stato gia' concluso tra i governi di Roma e di Berna.

L'Italia terrebbe pronto un esercito ai confini della Svizzera, per correre a rinforzare le truppe della Confederazione nel momento in cui [illegible] tentasse di violaae la neutralita della Svizzera.

Un altro corpo d'esercito sarebbe pronto a Verona ed a Vicenza per occupare il Tirolo entrandovi per le vallate dell'Adige e del Brenta, mentre un terzo corpo d'esercito sarebbe concentrato nelle pianure friulane, pronto ad invadere l'Istria.

La flotta dell'Adriatico impegnerebbe intanto la flotta austriaca. La squadra italiana del Mediterraneo, avendo l'Italia libere ed immuni quelle coste, si unirebbe alla squadra dell'Adriatico ed attaccherebbe i porti austriaci della Dalmazia, smantellandone le fortificazioni e coadiuvando poi alla distruzione della flotta austriaca.

Intanto, mentre appaiono sempre maggiori le probabilita' del nuovo conflitto, pure nei circoli ufficiali si e' convinti che l'Austria evitera' di precipitarlo, giacche' l'unico risultato sicuro che essa puo' prevedere e' quello di una sconfitta e di una perdita forse maggiore di quella gia' calcolata.

E' opinione generale che l'Italia si trova in questo momento nella stessa posizione nella quale si trovava l'Inghilterra quando la Germania, non rispettando la neutralita' del Belgio la trascino' al conflitto.

Da Berna telegrafano intanto che tutta la Svizzera e' consapevole dell'appoggio che l'Italia le dara' nel caso che l'Austria violi la sua neutralita' e percio' dovunque regna grande entusiasmo, svedtolano uniti i vessilli d'Italia e della Svizzera e nella capitale avvengono dimostrazioni di simpatia davanti alla Legazione italiana.

I porti Italiani minati

ROMA, 12. — Aumentano sempre piu' le difficolta' nelle relazioni austro-italiane.

Ieri l'Ammiragliato italiano ha notificato alle nazioni neutrali ed al Board of Trade d'Inghilterra che, in vista delle complicazioni nell'Adriatico, causate dalle operazioni di guerra dell'Austria, i porti di Venezia, Ancona, Bari e Taranto sono stati minati.

In conseguenza di cio' il commercio marittimo dell'Adriatico e' completamente paralizzato.

Si teme che da un momento all'altro sorgano gravi complicazioni.

Parecchi navi mercantili italiane e greche che trasportavano carbone in Italia sono state fermate in mare dalle navi da guerra inglesi e francesi, ma queste, dopo avere appreso la nazionalita' delle navi, le lasciarono libere di proseguire. Anche questo e' un fatto notevolissimo nell'attuale situazione.

La guerra austro-russa

Sconfitte austriache

PARIGI, 12. — Un dispaccio all'Agenzia Havas dice che il 9 corrente si e' svolta una battaglia fra truppe russe ed austriache nelle vicinanze di Potchaef e che gli austriaci furono respinti e molti furono fatti prigionieri.

Si dice che era apparente come gli austriaci combattessero contro loro volonta' e che in alcuni casi gettassero le armi e si arrendessero.

* * *

PIETROBURGO, 12. — Lo Stato Maggiore russo comunica che le truppe russe sloggiarono ieri un grosso reparto austriaco che si era trincerato nel villaggio di Zalotche, nella Galizia austriaca.

I russi misero in fuga un reparto del 15.o fanteria, il 13.o lancieri ed il 33.o di riserva dell'esercito austriaco.

Vittoria austriaca

AMSTERDAM, 12. — Un dispaccio ricevuto qui da Cracovia diee che le truppe austriache hanno occupato Mjechow, nella Polonia russa, dove sconfissero un migliaio di cosacchi. Questi ebbero 400 fra morti e feriti, e gli austriaci perdettero 140 dei loro.

Un dispaccio da Vienna dice che gli austriaci hanno occupato anche il villaggio di Ksiaz.

I cosacchi sconfiggono gli austriaci

ROMA, 12. — Il corrispondente da Trieste del "Corriere d'Italia,, telegrafa oggi che due Brigate della cavalleria austriaca furono distrutte dai russi presso Rietgerai. Secondo questo dispaccio gli austriaci invadenti furono sopraffatti da una forza schiacciante di cosacchi, appoggiata dall'artiglieria, immediatamente dopo attraversato il confine, e furono messi in rotta.

Molti tentarono rientrare nel loro territorio, aggiunge il corrispondente, ma furono presi in trappola in un pantano ed uccisi.

Scutari occupata dalle truppe montenegrine

ROMA, 11. — Dispacci giunti qui dicono che i montenegrini hanno invaso l'Albania settentrionale ed hanno occupata la citta' di Scutari. Giunge notizia pure che le truppe montenegrine attaccano le posizioni austriache di Trebinje, nell'Erzegovina, 52 miglia a sud-est di Mostar.

La guerra franco-tedesca

L'esercito della Mosella invade la Francia

PARIGI, 12. — L'attesa invasione della Francia da parte dell'esercito tedesco della Moselle che si era concentrato sulla frontiera del Lussemburgo e precisamente ad Esch, e' gia' cominciata.

Un corpo di cavalleria che formava l'avanscoperta di questo grosso esercito tedesco venne ieri in contatto con le truppe francesi a Spincourt e fu respinto dopo un'accanita battaglia. La cavalleria tedesca era appoggiata anche da reparti di artiglieria. Si ignorano finora le perdite subite dai tedeschi e dai francesi.

E' evidente che questo fatto d'armi non ha importanza se non per il fatto che esso rivela la presenza di forze nemiche superiori alle previsioni nella vallata della Mosella.

I francesi sono in contatto col nemico a Longwy, Languyon e Marville, in Francia, ed a Virton, nel Belgio. Lunedi' sera i tedeschi attaccarono i francesi a Mangiennes, a nord-est di Verdun, ma i francesi, dopo aver ricevuti rinforzi, presero l'offensiva, e respinsero il nemico, infliggendogli gravi perdite.

Una batteria tedesca fu distrutta e un'altra fu catturata.

Un reggimento di cavalleria tedesca subi' gravi perdite. Anche a Moncel i francesi respinsero un battaglione tedesco sostenuto da una sezione di artiglieria.

I tedeschi, usciti da Esch, si presentarono davanti a Longwy, domandarono la resa della citta'. Naturalmente il comandante francese rispose con un rifiuto.

E' probabile che l'avanzata francese sopra Metz costituisca soltanto una operazione di ricognizione, anche perche' le fortificazioni di Metz sono poderosissime e numerose truppe tedesche si trovano in qnelle vicinanze.

Probabilmente le operazioni offensive dei francesi, finora non costituiscono che altrettante manove per ottenere informazioni circa le mosse nemiche.

Cacciatorpediniere tedesco affondato da una mina

Il corrispondente del "Daily Mail,, telegrafa da Copenaghen:

"E' accertato che il cacciatorpediniere tedesco che si diceva fosse [illegible] fondato per l'esplosione di un [illegible] daia il 5 agosto al largo di [illegible] Gebser, fu invece affondato d[illegible] mina subacquea collocata da una nave da guerra tedesca,,.

Un giornale scozzese pubblica il racconto di un testimonio oculare della distruzione di un sottomarino tedesco da parte delle navi inglesi. Gl incrociatori inglesi si accorsero improvvisamente dell'avvicinarsi di una flottiglia di sottomarini sommersi, mostranti solo sulla superficie dell'acqua i loro periscopi.

Gli inglesi conservarono il lor[illegible] gue freddo, ed il nemico rimas[illegible] sorpreso quando l'incrociato[illegible] mingham,, correndo a tutta v[illegible] tiro' un primo colpo, che distr[illegible] periscopio di un sottomarino.

Questo, rimasto cieco, correva pericolo di una collisione e percio' venne sulla superficie dell'acqua.

Un altro colpo di cannone del "Birmingham,, lo mando' a fondo.

Furiosi temporali in Italia

LUGANO, 30. — Verso la mezzanotte un violentissimo temporale si scateno' prendendo le forme di un vero nubifragio., con fortissime scariche elettriche.

Alle 2 dopo mezzonotte la citta' piombo' nel buio pesto, essendosi spenta la luce elettrica. Verso le 3am, l'uragano riprendeva maggior violenza compiendo una vera opera di distruzione.

Stamani si apprese che la mancanza di energia elettrica era dovuta a un grave guasto, prodotto dalle acque che invasero tutto il macchinario della Centrale di Gordia.

Le acque della Verdarca invasero il ponte, sul quale passa la strada cantonale, distruggendo ogni cosa.

La mancanza di energia elettrica, che durera' una diecina di giorni, ha causato l'interruzione dei servizi tramviari; diversi stabilimenti ed opifici hanno dovuto sospendere il lavoro. Gravissimi ed incalcolabili sono i danni nel Luganese.

Danni di molta entita' si hanno a lamentare nel Malcantone. La Magliesina stamane verso le 4 assunse un aspetto pauroso. Le acque grosse e limacciose precipitavano trasportando pascoli, terreni, alberi.

A Magliaso le acque scalzarono e travolsero gli estremi del gran ponte in cemento su cui passa la linea Lugano-Pontetresa, tanto che si dovette sospendere il passaggio dei treni.

Il fiume Magliarino giunto presso la foce si apri' un altro letto riversandosi verso il paese di Caslano. Gli abitanti atterriti suonarono le campane a stormo. La fiumana rovesciatasi nelle strade trasportava macigni, tronchi, un crocifisso, quadri, ed una mucca.

I pompieri di Lugano si recavano a Bellinzona per portare soccorso ai danneggiati di Porto Parasso ma giunti in vicinanza di Mezzovico hanno trovato la strada interrotta, il ponte distrutto e dovettero far ritorno per ripartire col treno.

Disgraziatamente vi fu una vittima del fulmine in persona di Carlo Maggini di Blasca di anni 50.

Danni ingenti

Da Como e provincia giungona pure notizie allarmanti che i danni sono ingenti.

Un fulmine ustiona due do[illegible]

FAGNANO OLONA, 30. — [illegible] tutta la Val D'Olona un violent[illegible] porale ha compiuto una vera [illegible] zione.

Un fulmine caduto in una casa dopo aver comunicato il fuoco ustiono' due donne: Maria Morigia e la di le figliia Rosina.

Allagamenti nel Luinese

LUINO, 30. — A Maccagno questa notte il torrente Giona ingrossava e l'acqua raggiungeva gli alti piloni della ferrovia Luino-Macagno-Pino. La furia delle acque danneggiava un muraglione alto 6 metri e lungo 30 costruito due anni or sono con grande sacrificio finanziario, per la difesa dell'abitato.

Il mare s'alza a Napoli per 5 minuti

NAPOLI, 23. — Uno stranissimo fenomeno si e' verificato stamane nel nostro golfo.

Verso le 8.15 le acque si sono improvvisamente sollevate di oltre due metri, giungendo nel porto fino alle banchine.

Quell'alta marea e' durata 5 minut e in qualche punto della spiaggia tutte le barche, che a causa del mare grosso erano state tratte in secco, vennero riprese dall'acqua, che ritirandosi le trascino' con se' di modo che i ban[illegible] joli hanno dovuto gettarsi a [illegible] per riprenderle.

I vecchi lupi di mare attribu[illegible] questo fenomeno a un movimen[illegible] lurico e dicono che da oltre 30 anni non era stato veduto a Napoli.

LA COMPAGNIA CHAUTAUQUA AD INDIANA

Ieri sera abbiamo avuto il piacere di sentire debuttare la primaria Compagnia Chautauqua.

Il locale e' ampio, ben messo e splendidamente illuminato.

Il programma svolto e' stato meraviglioso.

Spesso gli artisti erano entusiasticamente applauditi e chiamati alla ribalta.

Il pianista suono' con arte e valentia non comuni.

Bellissimo il quartette della "Lucia di Lammermoor,,.

E' questa una delle migliori compagnie del genere.

Il concorso del pubblico fu superiore ad ogni aspettativa.

Auguri e affari d'oro.

LE MINIERE DI ERNEST, PA. RIPRENDONO I LAVORI

Con vivo piacere apprendiamo che gli operai addetti alle mine della Jefferson-Cleirfield Coal and Iron Co., d'ora in avanti lavoreranno tutti giorni e finiranno cosi' quel malaugurato turno che non concedeva loro piu' di tre o quattro giorni di lavoro alla settimana.

Siamo lieti di questo risveglio di lavori e ci auguriamo, pel benessere [illegible] tutte le famiglie italiane, che [illegible] vorranno continuare i lavori, co[illegible] minera' quella disoccupazione [illegible] tanto danno ha arrecato nella [illegible] operaia.

ABBONATEVI AL "PATRIOTA,, L'UNICO GIORNALE CHE SI PUBBLICA NELLA CONTEA DI INDIANA.